

# COMUNE DI MILANO

## RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

Ai sensi dell'articolo 38 della Legge Regionale 12/05

### AREA "EX ISTITUTO NEGRI" VIA ERITREA 62

## PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE

art 27.1 e .2) L.R. 12/2005 - art. 67.1.2 R. E.

COMUNE DI MILANO  
S Sportello Unico per l'edilizia

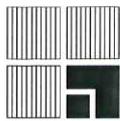
Progr. 18646/2014

Data: 04/05/2016  
PG 240859/2016

LA PROPRIETA'

TREGI UNION S.p.A.

### PROGETTO ARCHITETTONICO E OPERE DI URBANIZZAZIONE



progettisti associati  
architettura srl

progettisti

arch. Hugo Sillano - arch. Luca Cavalleri

collaboratori

arch. Marta Garlati - arch. Federica Pugliese - arch. Silvia Schiraldi



OGGETTO	ELABORAZIONE Ottobre 2014	COMMESSA 7002
	AGGIORNAMENTO Ottobre 2015	DIS.   CONTR.
	ULTIMA REVISIONE Aprile 2016	FILE
DESCRIZIONE		TIPO P.D.
	SCALA	DISEGNO N.  <b>All.1-V</b>

**PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO**  
**AREA "EX-ISTITUTO NEGRI" VIA ERITREA 62**

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>3</b>
<b>IL PROGETTO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO</b>	<b>5</b>
<b>MATERIALI UTILIZZATI</b>	<b>11</b>
<b>RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA, SCHEDE BOTANICHE</b>	

**PROGETTO PERMESSO DI COSTRUIRE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA; VIA ERITREA-VIA ALDINI  
TRATTO EST: OPERE A VERDE E ARREDO URBANO.**

**RELAZIONE TECNICA**

***PREMESSA***

Oggetto della presente relazione sono le opere di urbanizzazione secondaria relative al Programma Integrato di Intervento (approvato il 13 settembre 2012 – PG. 766597/2012) che si sviluppa su un'area di proprietà privata sita in Via Eritrea 62 angolo Via F. de Pisis (Quarto Oggiaro) di superficie territoriale pari a circa mq. 14.300.

L'area è situata nel quadrante nord della città, tra i quartieri Musocco e Quarto Oggiaro, Zona 8.

La Via Aldini delimita a nord il quartiere Musocco e si collega all'antica strada della Bovisasca.

L'obiettivo del P.I.I., come altresì concordato nella Convenzione firmata il 06 maggio 2014 con l'Amministrazione Comunale, è quello di riqualificare la zona suddetta tramite la realizzazione di spazi pubblici, aree verdi e lo sviluppo della residenza (con funzioni compatibili annesse) libera, convenzionata e agevolata.

Le opere individuate nel Programma Integrato di Intervento sono state sviluppate da un punto vista progettuale ad un livello adeguato alla richiesta di Permesso di Costruire.

**Il progetto si propone :**

- 1- il collegamento degli spazi pubblici nei pressi di via Eritrea mediante la cessione di aree a standard da adibire a zone a verde pubblico di connessione, in attuazione di quanto previsto dallo studio dei parchi di connessione "raggi verdi";
- 2- la creazione di un luogo di sosta (piazza pubblica) all'incrocio tra Via Eritrea e Via Aldini mediante la cessione di aree a standard;
- 3- la sistemazione di parte della via Aldini (che verrà presentato successivamente alla presente richiesta di Permesso di costruire) nel rispetto del progetto preliminare/definitivo realizzato da parte dell'Amministrazione Comunale che prevede opere di ricalibratura e arredo urbano della stessa in base a standard costruttivi specifici;

## *INQUADRAMENTO TERRITORIALE*

Lo schema progettuale allegato alla presente, si riferisce al Programma Integrato di Intervento proposto per l'area posta all'incrocio tra Via Eritrea e Via F. de Pisis.

Per raggiungere gli obiettivi elencati in premessa, sono state ricomprese nel P.I.I. le aree di proprietà privata della Società Tregi Union S.p.A. (sulle quali verranno concentrati i diritti edificatori) e le aree di proprietà del Comune di Milano (sulle quali saranno realizzate opere di sistemazione a verde attrezzato).

Più precisamente la Società Tregi Union S.p.A. è proprietaria dell'area sita in Milano all'incrocio tra Via Eritrea e Via F. de Pisis per una consistenza di circa mq. 14.300 ricompresa come da PRG in zona omogenea B1 con destinazione funzionale SS (b2/1); il Comune di Milano è proprietario dell'area sita in Milano all'incrocio tra Via Eritrea e Via F. de Pisis per una consistenza di circa mq. 1.230 ricompresa in zona omogenea B1 con destinazione funzionale V.C.

Nello specifico l'area sita all'incrocio tra Via Eritrea e Via F. de Pisis, si colloca nella zona sud del conosciuto quartiere di Quarto Oggiaro, a nord dello scalo ferroviario FS Certosa (passante ferroviario), ad est dell'autostrada dei laghi, a sud dell'autostrada Milano/Venezia e a ovest dello scalo ferroviario FN Quarto Oggiaro.

Presenta una forma a L e gli edifici al suo interno, originariamente adibiti a laboratori e terziario, sono attualmente oggetto di pratica di demolizione. La demolizione dell'edificio "A" è invece oggetto di determina dirigenziale.

Nell'intorno si rilevano:

- a sud la presenza di aree pubbliche a verde oltre che insediamenti residenziali, lo scalo ferroviario FS Certosa (passante ferroviario) e le aree del progetto di riqualificazione urbana Milano/Certosa.
- a nord insediamenti residenziali, aree per servizi comunali e un parco urbano denominato "PARCO LESSONA";
- a est un centro sportivo comunale "CENTRO SPORTIVO CANTÙ" e una serie di insediamenti residenziali.
- a ovest aree industriali, insediamenti residenziali e aree per servizi comunali, oltre lo scalo ferroviario FN Quarto Oggiaro;

Il tessuto di questa parte di città è fortemente condizionato dal fatto di essere intercluso tra lo scalo F.S. Certosa, lo scalo FN Quarto Oggiaro ed i due assi autostradali.

L'area comunque è caratterizzata da una elevata accessibilità territoriale, garantita sia dalle reti di trasporto pubblico esistenti che dalla viabilità primaria, ottima anche l'accessibilità veicolare da e verso Tangenziali e Autostrade.

Storicamente Quarto Oggiaro si sviluppava alle spalle di un'area fortemente condizionata dalla presenza di industrie dedicate alla raffineria di petroli.

Inoltre la presenza degli assi ferroviari e la mancanza di buoni collegamenti viari davano i connotati di un insediamento slegato dalla città seppure molto vicino.

Negli ultimi anni la trasformazione urbanistica della zona nata in seguito al recupero della raffineria Fina, meglio conosciuto come intervento Milano Certosa e lo sviluppo della viabilità di connessione con il centro città attraverso il cavalcavia Palizzi hanno cambiato le caratteristiche del quartiere.

In questo nuovo quadro si inserisce la volontà della Amministrazione di riqualificare Quarto Oggiaro, cercando più punti di connessione con il nuovo Quartiere Milano Certosa, che ha sviluppato nuovi studi per la viabilità del settore, di cui si parlerà successivamente (in particolare la cosiddetta strada interquartiere) che mirano principalmente a modificare l'assetto viabilistico esistente.

In particolare, nella zona ex sede dell'Istituto Mario Negri la scelta progettuale trova origine dalla considerazione che l'area, oggi dismessa, si colloca in adiacenza alle zone di grande trasformazione con vocazione residenziale e terziaria. La proposta di progetto viene dalla percezione di un tessuto che dà molta importanza agli spazi connettori a verde dove lo spazio per il pedone viene esaltato in vere passeggiate nel verde e luoghi di sosta, svago e socializzazione.

L'obiettivo progettuale non risulta essere solamente quello di realizzare nuove costruzioni per completare un ambito cittadino degradato in forte trasformazione ma anche quello di assicurare all'Amministrazione la possibilità di ampliare e dare continuità ai parchi comunali (in attuazione di quanto previsto dallo studio dei parchi di connessione "raggi verdi") tra i quali il Parco Certosa e il Parco di Villa Scheibler (ex parco Lessona) posti nelle vicinanze del nuovo intervento proposto.

Nel lotto di proprietà, verranno infatti cedute aree per la creazione di spazi a verde di connessione e aree per la creazione di un luogo di sosta all'incrocio tra via Eritrea e Via Aldini (piazza pubblica).

La trasformazione urbanistica della zona negli ultimi anni ha dato molta importanza alla presenza di queste ampie zone verdi "parchi cittadini" cercando dove possibile di ampliarle e svilupparle nell'intenzione di riuscire a collegarle tra loro.

## *IL PROGETTO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO*

Le aree verdi di urbanizzazione secondaria sulle aree in cessione, che ricoprono un'area di circa 6.240 mq, sono state progettate considerando gli indirizzi di massima e gli standards propri del Settore Verde e Agricoltura del Comune di Milano.

In particolare la progettazione prevede la realizzazione di due aree agli estremi nord e sud dell' area di intervento, collegate tra di loro da un percorso nel verde.

Le due aree, progettate seguendo le stesse caratteristiche architettoniche, assumono però funzioni differenti a seconda della loro localizzazione all'interno del P.I.I. , e a seconda quindi delle necessità del luogo su cui insistono.

Altra peculiarità del progetto è la conservazione delle presenze arboree qualitativamente più rilevanti per notevole dimensione e grande impatto (platani, ippocastani, faggi, celtis) che danno una forte impronta di memoria del luogo, ma anche un pronto effetto a livello paesaggistico, ecologico-ambientale all'intero intervento.

L'intorno è caratterizzato dalla forte presenza del Parco Franco Verga di nuova realizzazione e da un parco che si affaccia su Via De Pisis, a stretto contatto con l'intervento di P.I.I.

Il Parco Verga, centrato sul tema del paesaggio agricolo lombardo, si sviluppa su percorsi alberati lineari che collegano tra loro piazze e aree gioco, che rappresentano spazi di aggregazione e di intrattenimento.

Il progetto dell'area a verde si basa in primo luogo sulla convinzione che il mantenimento delle essenze arboree più significative possa mantenere l'identità specifica del luogo oltre che a conferire un valore paesaggistico ambientale importante a tutto l'intervento; ed in secondo luogo sulla creazione di un nuovo quartiere che ben si integri e dialoghi con il contesto in cui si inserisce e che possa offrire spazi intesi come luoghi di aggregazione, gioco e condivisione.

Per far cio', dopo un'attenta analisi dell'intorno, si è deciso di organizzare le aree a verde secondo principi già esistenti nei dintorni, ma adeguati alla realtà su cui insistono.

Vengono quindi ripresi i temi degli spazi di aggregazione collegati da percorsi alberati; delle essenze, dei materiali e degli arredi già presenti nell'intorno, rivisitati secondo il tipo di necessità che richiede l'intervento.

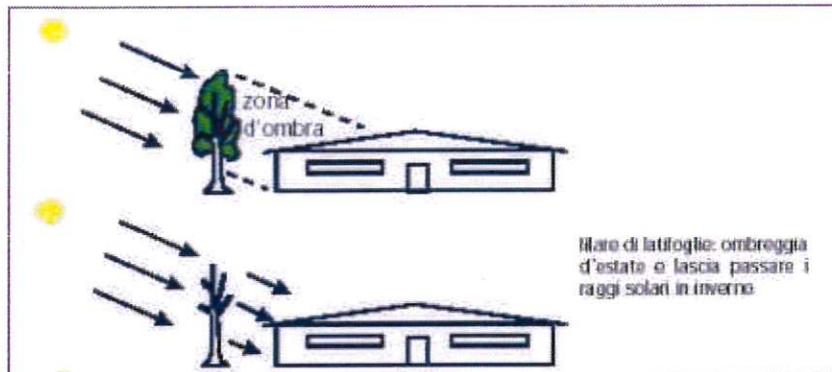
Il progetto si sviluppa dunque lungo un percorso nel verde che collega due aree di aggregazione destinate una a piazza (nord), l'altra ad area di sosta e gioco nel verde (sud).

L'area a nord è dedicata a piazza; vuole rappresentare un luogo di sosta, di ritrovo, di centralità del nuovo quartiere; a chiudere infatti due lati della stessa si trovano delle attività commerciali, che ben richiedono un luogo sicuro in cui poter sostare. Lo spazio è organizzato intorno ad un area

pavimentata in porfido con spessore 10-12cm (si prevede l'uso carrabile della stessa) alternate ad aiuole a verde che contengono le preesistenze arboree del luogo (magnolie, prunus e platani). La piazza è contornata da aiuole a verde che proteggono la stessa dall'affaccio verso la strada; al loro interno troviamo filari monospecie di frassini e tigli.



La grande aiuola fronte edifici, che conserva degli esemplari di platani, oltre a conferire identità al luogo, offre una grande opportunità di ombreggiamento naturale all'edificio residenziale limitrofo (facciata ovest).



Si otterrà così un ombreggiamento estivo delle pareti, evitando un guadagno di temperatura indesiderato all'interno degli appartamenti. In situazione invernale le piante spoglie non faranno che poca ombra all'edificio, che potrà ricevere la radiazione solare e accumulare un poco di calore durante il giorno.

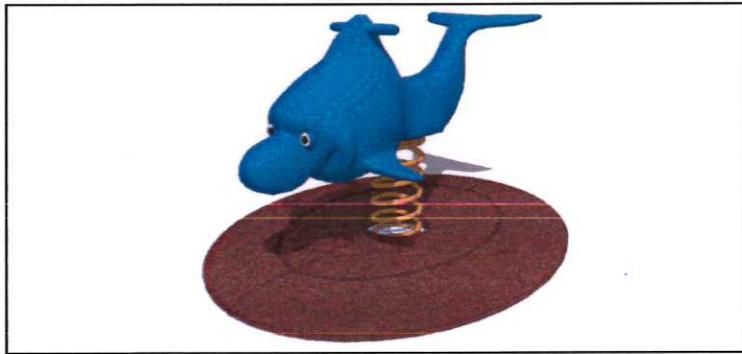
Dalla piazza, attraverso un piccolo percorso nel verde, sempre pavimentato in porfido per dare continuità allo spazio aperto e affiancato da una siepe mista di spirea, caryopteris e pachysandra, si arriva alla seconda area di sosta immersa nel verde.



Qui troviamo un'area gioco bimbi, posizionata internamente rispetto alla strada per ragioni di sicurezza ed un'area di sosta-relax attrezzata con panchine (modello tipo "Milano", come richiesto dal Settore di competenza), pavimentate entrambe in porfido. L'area gioco bimbi si configura come un'area di dimensioni ridotte in quanto collaborante con un sistema di varie aree gioco distribuite all'interno dei parchi limitrofi. L'area gioco è recintata con staccionata a doghe di legno, dotata di cancello pedonale di accesso e cancello per accesso mezzi di manutenzione.

E'costituita da un castello a tre torri con scivoli, casette gioco e percorsi in alluminio e polietilene che permette grande varietà di gioco; un gioco a molla, un'altalena a cesto e un altalena con seggiolini a gabbia per i bambini più piccoli. Ogni area di pertinenza del gioco è pavimentata con gomma colorata antitrauma, contenuta entro cordoli in cls sezione 6x25cm a raso.





Anche in quest'area si è cercato di creare alberature in filari monospecie che si sviluppano lungo i percorsi; ma soprattutto si è cercato di aiutare la fruibilità di queste aree di sosta e gioco attraverso un'attenta progettazione del verde in modo da ottenere l'adeguato ombreggiamento per il miglior utilizzo dei luoghi.

Avendo proprio limitrofo un parco non utilizzato per questo motivo (mancanza di ombra) si è cercato di non ripetere il medesimo errore; per di più che tutta l'area a verde è esposta verso ovest; vale a dire esposizione verso il sole più caldo nei mesi estivi.

Le aree di sosta sono dotate di impianto di illuminazione e cestini per la raccolta rifiuti.

Le aiuole sono dotate di impianto di illuminazione ed irrigazione.

Lungo Via Eritrea troviamo, che percorre l'area di intervento da nord a sud, un marciapiede pedonale pavimentato in autobloccanti, tipologia di pavimentazione già presente nelle sistemazioni realizzate nell'intervento immediatamente a sud.

Con specifica richiesta del Settore competente, si è addossata la pista ciclabile di larghezza 3 m al marciapiede in modo da ottenere un'ampia fascia a verde libera verso le residenze.

Proprio lungo questa fascia troviamo il maggior quantitativo di piante da mantenere (faggi, ippocastani e platani) che vengono integrati nel filare monospecie di tigli che costeggia la pista ciclabile.

## *MATERIALI UTILIZZATI*

Per quanto concerne i materiali per le pavimentazioni si è ipotizzato di differenziare la piazza e il piccolo slargo all'interno del verde di cessione rispetto agli altri percorsi.

Il marciapiede riprende la tipologia in autobloccati già presente nelle sistemazioni già realizzate nella zona immediatamente a sud dell'intervento fino all'incrocio con la via De Pisis di tipologia analoga a quella rappresentata nella foto.



La pista ciclabile verrà realizzata in asfalto bituminoso colorato e il percorso pedonale che collega le due aree nord-sud sarà in porfido.

Per la piazza e per l'area a sud si prevede l'utilizzo del porfido posato su massetto di sottofondo. Nel primo caso lo spessore previsto è 10-12cm (si prevede l'uso carrabile della piazza), nel secondo invece si prevede uno spessore di 6-8cm.



Per tutte le superfici pavimentate (percorsi pedonali e area gioco per bambini) si prevede un sottofondo costituito da mista di ghiaia e sabbia, sormontato da un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata.

Le cordolature delle aiuole della piazza e dell'area a parco sono previste in calcestruzzo, sezione 15x25cm. Le aree pavimentate in gomma, invece, sono definite da una condonatura sempre in calcestruzzo di sezione 6x25cm a raso.

Tutte le superfici pavimentate saranno provviste di rete di smaltimento delle acque meteoriche, costituita da tubazioni in cloruro di polivinile (PVC), pozzetti di ispezione in cls, con chiusino a caditoia in ghisa sferoidale.

Il recapito delle acque di scolo viene individuato nella fognatura in via Eritrea e via De Pisis.

Gli apparecchi illuminanti scelti per le aree di urbanizzazione secondaria (piazza, area gioco bimbi, pista ciclabile) del presente intervento sono del tipo per arredo urbano a tenuta stagna IP65.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- piazza e area giochi (Via Aldini in zona nord e Via De Pisis in zona sud): palo h 4m (palo ottagonale) apparecchio illuminante Disano 3178 Montecarlo LED con forcella - diffondente con lenti ellittiche Disano 3178 lenti ellittiche 4000K CLD CELL, versione speciale secondo specifiche Comune di Milano e A2A;
- percorso ciclabile nella fascia di verde adiacente strada (Via Eritrea): palo h 4m (palo ottagonale) apparecchio illuminante Disano 3197 Montecarlo LED con forcella - piste ciclabili Disano 3197 42 led CLD CELL, versione speciale secondo specifiche Comune di Milano e A2A.

La classificazione delle zone oggetto della presente progettazione è S1.

Gli apparecchi rispetteranno le vigenti normative in materia di inquinamento luminoso presenti in Lombardia (Legge regionale n. 38 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 marzo 2000, n.17 ed ulteriori disposizioni").

Tali apparecchi si prevedono installati su palo ottagonale alto 4m fuori terra.

Trattandosi di aree a verde e piazza, per i valori di illuminamento medio si fa riferimento alla norma UNI EN 13201-2.

Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle Specifiche Tecniche a2a, ultima edizione in vigore e prima dell'impiego devono aver ottenuto l'approvazione da a2a.

Per tutte le superfici con sistemazione a verde è prevista l'installazione di impianto di irrigazione.

L'impianto di irrigazione in oggetto, in funzione del tipo di piante e del tipo di terreno esistente, prevede un adeguato ed uniforme apporto idrico su tutta la superficie.

L'impianto utilizza la tecnica per aspersione e la tecnica a goccia. La prima è destinata al mantenimento del tappeto erboso, la seconda riguarda le macchie arbustive e le nuove alberature.

Il funzionamento completamente automatico permette di far funzionare gli irrigatori durante la notte, quando il terreno si raffredda, in modo da evitare alle piante il dannoso shock termico derivante dalla differenza di temperatura fra acqua e terreno. Completamente controllato da un programmatore, non richiede alcun intervento manuale.

I principali componenti (tubi - valvole - irrigatori) sono interrati e non visibili; emergono in superficie solo durante la fase di funzionamento, evitando così d'essere intralcio anche durante le normali attività di manutenzione del verde.

L'allacciamento idrico verrà realizzato nell'osservanza di tutte le prescrizioni previste dal Settore Acquedotto con l'installazione dei seguenti componenti: disconnettore, filtro, saracinesche di intercettazione e di scarico, il tutto alloggiato entro apposita cameretta.

L'impianto di irrigazione, è costituito da una rete idrica di alimentazione composta da tubi in polietilene ad alta densità UNI 10910 PE80 ( IIP ) PN8 sia per la main line sia per le tubazioni secondarie di collegamento ai singoli irrigatori. Il congruo dimensionamento dell'impianto consente di veicolare l'acqua stessa in ogni punto della superficie da irrigare, contenendo le perdite di carico entro valori accettabili per garantire il corretto funzionamento di tutte le tipologie di irrigatori. Le tubazioni sono raccordate fra loro mediante tee, giunti, gomiti e pezzi speciali in genere, sempre in materiale plastico a norme.

La main line è dotata di saracinesche per lo scarico manuale invernale.

L'irrigazione del tappeto erboso si avvale dell'uso di irrigatori sia di tipo statico sia di tipo dinamico a seconda dell'estensione delle aiuole.

Ogni irrigatore è reso in opera mediante giunto flessibile in PVC PN10 in derivazione da presa a staffa con anello inox. In tal modo si ottiene l'esatta collocazione dell'irrigatore al piano di campagna e si scaricano a terra eventuali carichi sovrastanti.

L'irrigazione a goccia, si effettua mediante l'utilizzo di ala gocciolante rigida integrale realizzata in PE  $\varnothing$  16, con gocciolatori premontati all'interno della tubazione con portata oraria pari a 4 litri.

I gocciolatori, di tipo autocompensante, sono posti, lungo la tubazione (passo) a distanza di 30 centimetri. Le ali gocciolanti sono posate superficialmente.

A monte di ogni settore a goccia è montato un filtro on-line con valvola per lo spurgo e maglia filtrante a rete da 150 mesh ed un riduttore di pressione per garantire il campo di autocompensazione degli erogatori.

L'irrigazione delle essenze arboree si effettua mediante un'ala gocciolante autocompensante realizzata in PE ( $\varnothing$  16 mm), disposta entro un tubo di drenaggio ( $\varnothing$  50 mm) e interrata ad anello di diametro 1 m intorno al colletto delle piante da irrigare. Lungo l'anello è previsto un punto goccia ogni 30 cm. I gocciolatori sono di tipo autocompensante a membrana verticale da 4 l/h cadauno.

L'attivazione dell'impianto, sia nella parte a pioggia che in quella a goccia, avviene per mezzo di elettrovalvole in fibra di vetro del tipo "normalmente chiuse" alloggiato entro appositi pozzetti.

Ogni elettrovalvola è resa in opera con una saracinesca di intercettazione in ottone e raccorderia bocchettonata in FeZn a monte e a valle per facilitarne l'eventuale smontaggio/ispezione.

Le elettrovalvole sono comandate da un elettroprogrammatore digitale Rain Bird "ESP SAT" funzionante con il sistema Maxicom 2. Il programmatore è alloggiato entro armadio in resina "Conchiglia" per la posa a pavimento, corredato di serratura a chiave e pannello di fondo asportabile.

La distribuzione elettrica dal programmatore alle elettrovalvole è realizzata in bassissima tensione (24 V) mediante cavi FG7 unipolari con sezione di 2,5 mm<sup>2</sup> posati entro cavidotto pesante a doppia parete. Le giunzioni elettriche sulle elettrovalvole e nelle derivazioni sono realizzate mediante giunti al gel di silicone 3M; tutta la linea elettrica interrata è provvista di idonei pozzetti rompitratta.

Di seguito si ripresenta il documento di calcolo relativo alla “*valutazione economica degli alberi abbattuti*” utilizzando metodo svizzero applicando i valori del Listino Prezzi del Comune di Milano - anno 2014. Tale valore corrisponde a **€14.346,83** da compensare con la nuova piantumazione prevista all'interno dell'area di intervento.

Genere	Specie, Varietà, Cv.	diametro fusto cm	Circonferenza	altezza	valore ornamentale	stato fitosanitario	difetti meccanici	abbattere	potare	CPC	priorità	controllo	ZONA	indice A BASE	indice B STATO	indice C SITO	indice D DIMENSIONE	Valore pianta singola
Aesculus	hippocastanum	32	100	B	N	D		X		B	2		URB	€ 7,62	5	6	9	€ 2.057,40
Aesculus	hippocastanum	27	85	B	N	D		X		B	2		URB	€ 7,62	5	6	6	€ 1.371,60
Picea	abies	20	63	C	N	S		X		C	2		URB	€ 6,59	3	6	3	€ 355,86
Liquidambar	styraciflua	40	126	C	M	S	L	X		C	2		URB	€ 6,34	2	6	13	€ 989,04
Liquidambar	styraciflua	42	132	C	M	S	L	X		B	2	R	URB	€ 6,34	2	6	13	€ 989,04
Liquidambar	styraciflua	44	138	C	M	S	L	X		C	2		URB	€ 6,34	2	6	14	€ 1.065,12
Ulmus	pumila	45	141	B	M	S	L	X		C	C		URB	€ 5,55	5	6	14	€ 2.331,00
Populus	nigra "Italica"	45	141	D	M	S		X		C	C		URB	€ 5,55	2	6	14	€ 932,40
Ilex	aquifolium	22	69	B	M	D		X			C		URB	€ 0,78	6	6	4	€ 111,89
Spontanei: aceri, celtis		15	47	B	N	D		X			2		URB	non valutati perché trattati di rinnovazione spontanea infestante				€ -
Robinia	pseudoacacia	25	79	C	N	D		X		C	2		URB	€ 5,46	3	6	5	€ 491,40
Robinia	pseudoacacia	38	119	C	N	D		X		C	2		URB	€ 5,46	3	6	11	€ 1.081,08
Liquidambar	styraciflua	28	88	B	M	B		X		C	C		URB	€ 6,34	2	6	7	€ 532,56
Acer	platanoides	15	47	B	N	D		X		B	2		URB	€ 5,46	6	6	2	€ 393,12
Acer	platanoides	13	41	B	N	D		X		B	2		URB	€ 5,46	6	6	1,5	€ 294,84
Acer	platanoides	18	57	B	N	D		X		B	2		URB	€ 5,46	6	6	3	€ 589,68

Genere	Specie, Varietà, Cv.	diametro fusto cm	Circonferenza	altezza	valore ornamentale	stato fitosanitario	difetti meccanici	abbattere	potare	CPC	priorità	controllo	ZONA	dato da 1/10 del valore Elenco Prezzi Comune di Milano 2014	stato sanitario, vegetativo e posizione albero	ubicazione dell' albero in città	indice in base alla circonferenza del fusto	Valore pianta singola
Prunus	"Pissardii"	20	63	B	M	D		X		C	1		URB	€ 6,34	2	6	3	€ 228,24
Prunus	"Pissardii"	30	94	B	B	S		X		C	1		URB	€ 6,34	2	6	7	€ 532,56
Quantificazione totale																		
<b>€ 14.346,83</b>																		


  
 Dott. Agostino Cantù
   
 29 Aprile 2016